

FOCUS LAVORO POVERO

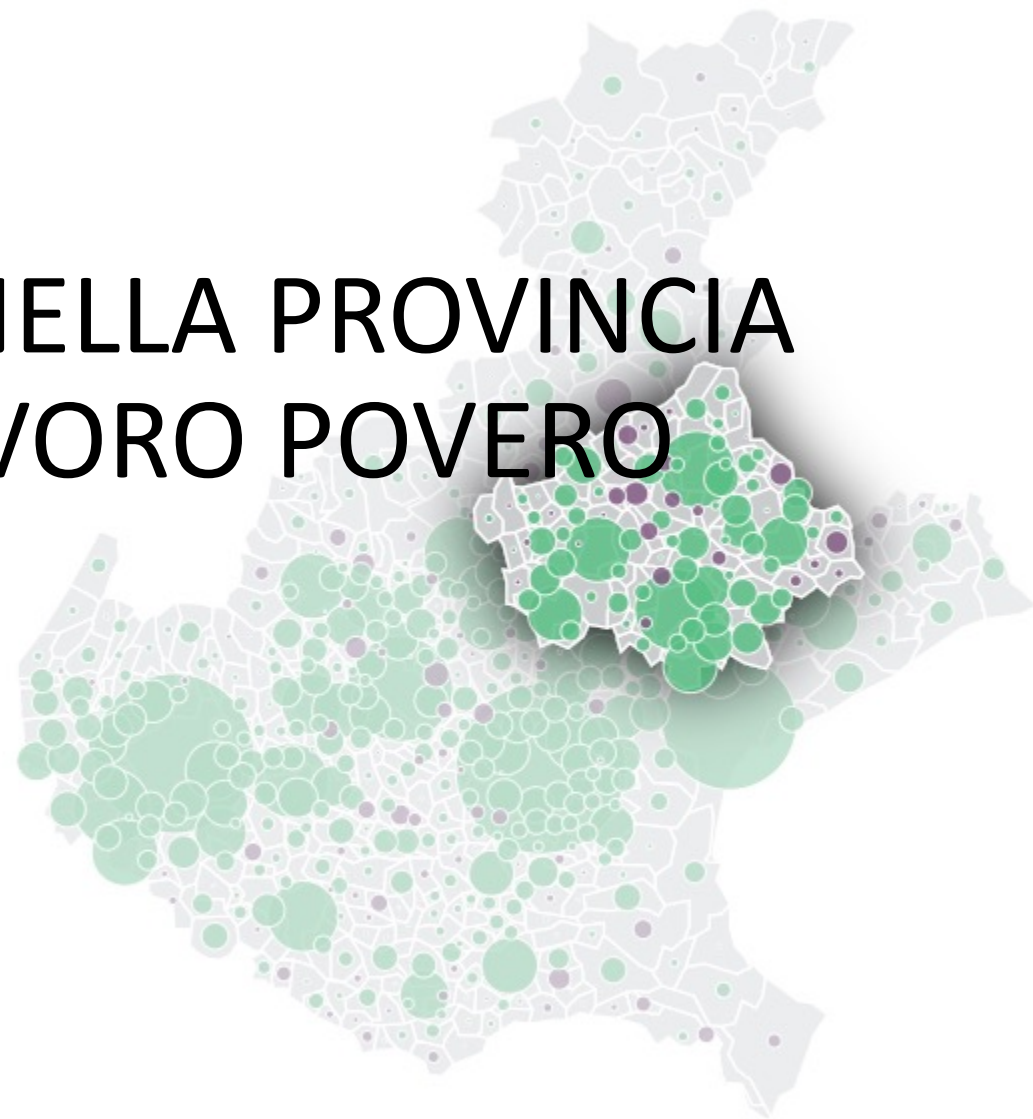
Il mercato del lavoro

Nel territorio della provincia di Treviso

Dati ANNO 2023

IL MERCATO DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI TREVISO: FOCUS SUL LAVORO POVERO

A cura di Anna Rita Contessotto, Ufficio Studi SPI CGIL Treviso



LA VULNERABILITA' NEL LAVORO

- Per delineare le diverse forme di vulnerabilità lavorativa si può fare riferimento alle due dimensioni principali del lavoro: i) la continuità nel tempo, da cui generalmente discendono anche i benefici previdenziali e assistenziali (contributi pensionistici, ferie e malattie pagate, maternità obbligatoria, ecc.) e ii) l'intensità lavorativa, fortemente e direttamente correlata con il livello di reddito da lavoro.
- Gli elementi più significativi della vulnerabilità si possono riscontrare in quattro gruppi mutualmente esclusivi: i lavoratori standard, i quasi standard e, tra i non-standard, i vulnerabili e i doppiamente vulnerabili, in quanto lo sono sia rispetto alla durata sia rispetto all'intensità di lavoro

Prospetto 4.1 Tipologia di occupazione in funzione del profilo professionale e tipo di orario

TIPO		PROFILO	ORARIO
Standard		Dipendente a tempo indeterminato, autonomo con dipendenti	Tempo pieno
Quasi standard		Autonomo senza dipendenti	Tempo pieno
		Dipendente a tempo indeterminato, autonomo con o senza dipendenti	Altro <i>part-time</i>
Non-standard	Vulnerabile	Dipendente a termine, collaboratore	Tempo pieno o altro <i>part-time</i>
		Dipendente a tempo indeterminato, autonomo con o senza dipendenti	<i>Part-time</i> involontario
	Doppiamente vulnerabile	Dipendente a termine, collaboratore	<i>Part-time</i> involontario



GLI ASPETTI DELLA VULNERABILITA' DEL LAVORO (ISTAT)

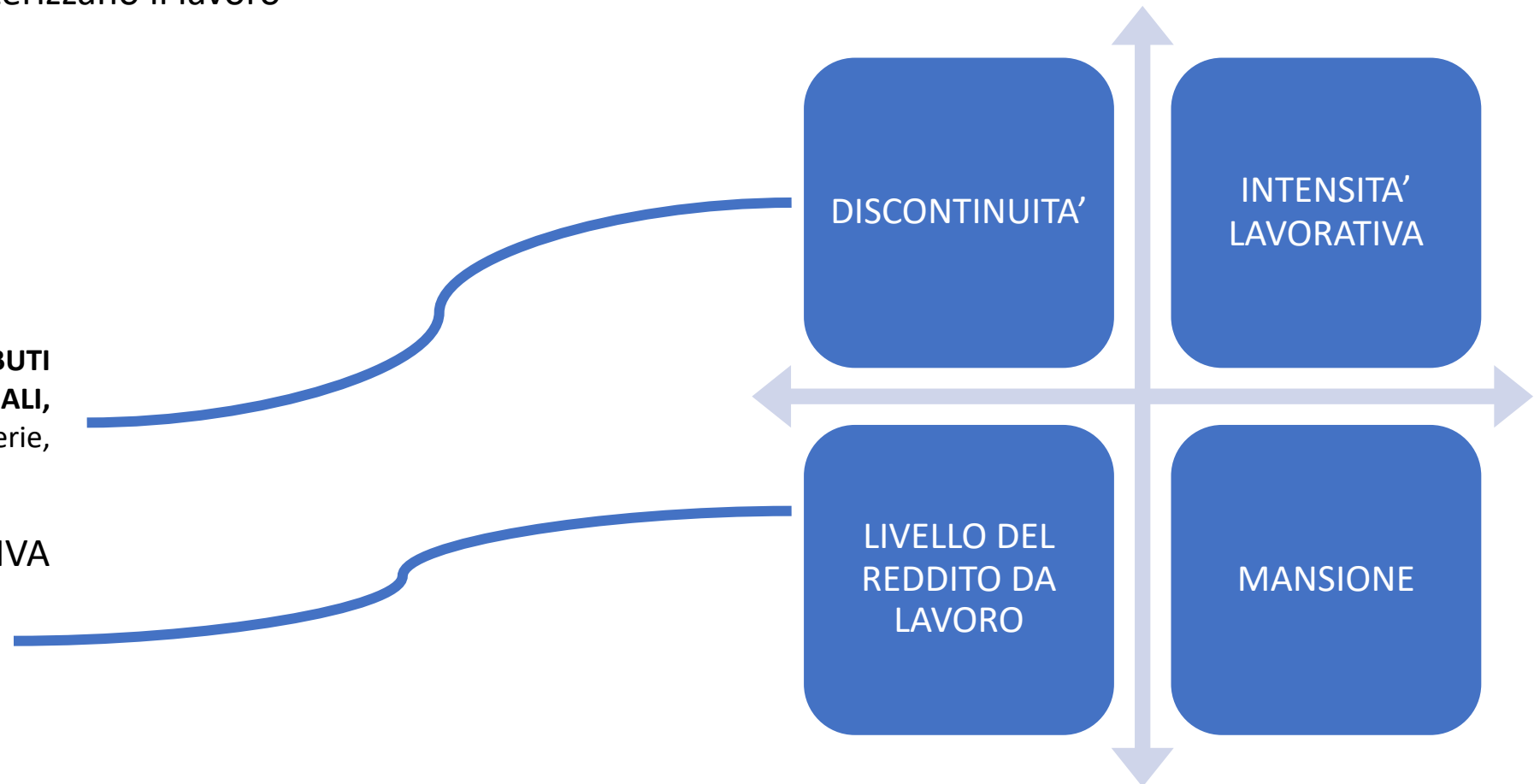
LAVORO **NON STANDARD** identifica i rapporti di lavoro che mancano per uno o più aspetti che caratterizzano il lavoro tradizionale.

- Regolarità
- Vulnerabilità

NON GARANTITI I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI, contributi pensionistici, ferie, malattia pagate, maternità

ASSENZA DI PROSPETTIVA E POSSIBILITA' DI PROGRAMMAZIONE FUTURA

CARATTERISTICHE DELLA *Vulnerabilità'*



- I cosiddetti working poor sono definiti come coloro che fanno parte della forza lavoro per almeno 27 settimane con un reddito al di sotto del livello ufficiale di povertà. Secondo l'analisi del progetto nazionale Working Poor Families Project il fenomeno `e più allarmante se si considera che dietro ogni lavoratore c'`e una famiglia.
- I lavoratori con rapporti non-standard si concentrano nelle classi di età' più giovani, ma sono presenti anche nelle altre fasce anagrafiche. I più giovani sono quelli con contratti a causa mista (età media di circa 24 anni) e quelli in somministrazione (età media 29,8 anni); meno giovani sono, invece, i collaboratori (età media 32,4 anni) e quelli con contratto a tempo determinato (età media 34,5 anni). Le differenze tra uomini e donne sono rilevanti. I rapporti non-standard sono, infatti, più frequenti tra queste; si tratta di un dato non nuovo, che conferma la connotazione di genere dell'instabilità occupazionale.



IL MERCATO DEL LAVORO VULNERABILE

- DIMINUIZIONE DEL LAVORO TRADIZIONALMENTE STANDARD
- DIMINUIZIONE DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO
- DIMINUIZIONE DEGLI AUTONOMI CON DIPENDENTI
- DIMINUIZIONE DEI LAVORATORI INDIPENDENTI (tipici dell'economia dove sono diffuse le piccole imprese)
- AUMENTO DEI LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO
- AUMENTO DEI LAVORATORI PART-TIME



DOVE LAVORANO I GIOVANI VENETI?

Anno 2022

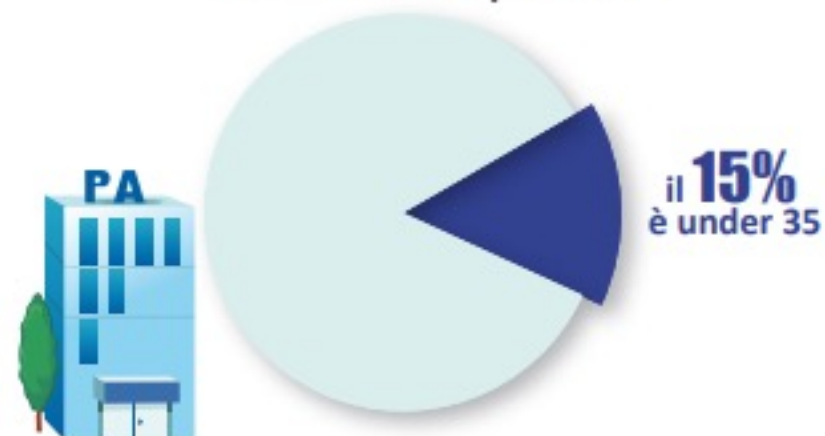
Il settore più giovane

Alberghi e ristoranti:



Il settore più vecchio

Amministrazione pubblica:



I GIOVANI SONO PIÙ VULNERABILI NEL LAVORO

Veneto - Anno 2022

I giovani sono più vulnerabili degli adulti...

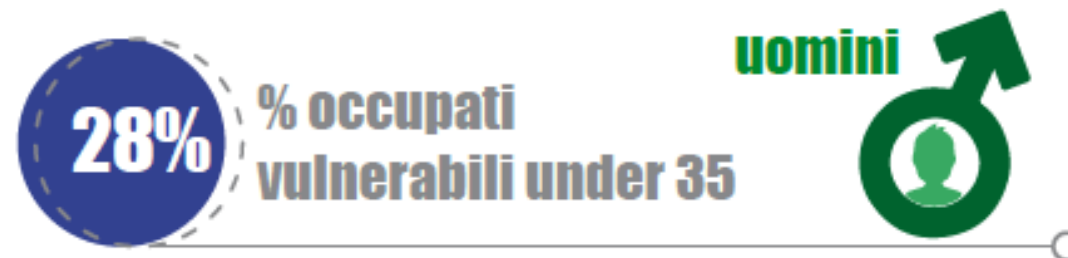


... e fra i giovani, le donne sono più vulnerabili degli uomini



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Osservatorio dei lavoratori seguiti dal Sindacato CGIL sulla provincia di Treviso:



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



IL MERCATO DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI TREVISO

I SETTORI CHE ASSUMONO DI PIU'	2023	VAR%	VAR. 2022
ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO SCUOLE MEDIE	2.790	-22%	-745
ATTIVITA' DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO	12.475	-19%	-2.775
TRASPORTO MERCI SU STRADA	1.030	-13%	-150
COLTIVAZIONE DI UVA	1.455	-6%	-85
COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	1.385	-3%	-40
ISTRUZIONE PRIMARIA: SCUOLE ELEMENTARI	965	-2%	-15
PULIZIA GENERALE (NON SPECIALIZZATA DI EDIFICI)	1.150	6%	70
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA PRODUZIONE VEGETALE	1.335	18%	205
BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	735	20%	125
RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE	2.410	30%	555

FONTE: Veneto Lavoro, I dati del mercato del lavoro 2023



DOMANDA DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI TREVISO

LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE	2023	VAR%	VAR. 2022
PERSONALE NON QUALIFICATO IN ATTIVITA' INDUSTRIALI	2.325	-22%	-635
PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	1.590	-21%	-400
FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO NERCI E ASSIMILATI	1.735	-20%	-410
ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	2.555	-19%	-565
ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	1.790	-18%	-390
PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	1.555	-13%	-215
PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI	1.535	-7%	-105
BRACCIA AGRICOLI	2.920	-3%	-60
COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	2.260	3%	75
CAMERIERI RISTORANTE	1.535	30%	360

FONTE: Veneto Lavoro, I dati del mercato del lavoro 2023

Questa slide ci restituisce una duplice lettura, da un lato, quasi ¼ dei nuovi assunti si colloca nelle professioni non qualificate, che sono anche le più a rischio di vulnerabilità e concentrazione di lavoro non standard. Dall’altro lato l’aumento della richiesta di camerieri nel settore della ristorazione è un segnale di benessere economico della popolazione di un territorio, che beneficia anche di una presenza turistica sempre maggiore.

DOMANDA DI LAVORO DIPENDENTE PER PROFESSIONI

nel 2023

59.965

TOTALE ASSUNZIONI

+5.285

SALDO OCCUPAZIONALE

+3.750

TEMPO INDETERMINATO



IL 23%
ASSUNTO IN
PROFESSIONI
NON
QUALIFICATE



CENNI DEMOGRAFICI: focus sugli attivi e giovani

- **283.361** TOTALE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA NELLA PROVINCIA DI TREVISO
- **27.511 GIOVANI TRA I 30-35 ANNI NELLA PROVINCIA DI TREVISO**



RAPPRESENTANO IL 10,3% DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

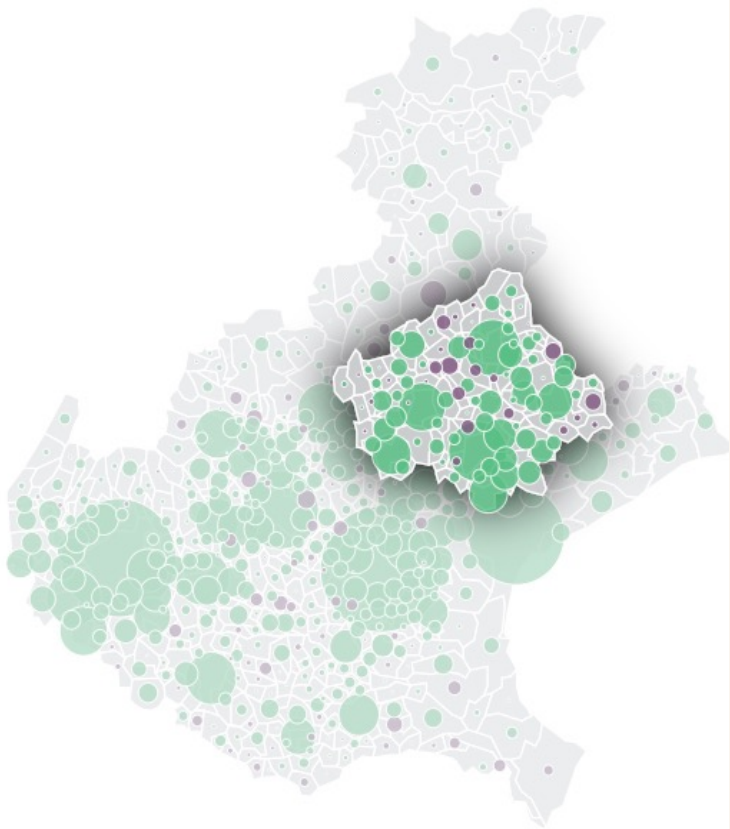
ETA'	Giovani	Incidenza
29-35	31.983	11%
25-35	50.344	18%
15-64	283.361	

Tra i giovani, che si affacciano al mondo del lavoro dai 25 anni fino a 35 anni 4 su 10 sono lavoratori non standard e tra le donne giovani la quota di lavoratrici non standard raggiunge il 47,5%.

La soglia dei lavoratori a bassa retribuzione è stata individuata su 12.093 euro lordi (ISTAT) ovvero 1007 euro lordi al mese.



UN QUADRO DELLA PROVINCIA DI TREVISO



Pil Italia
1782,1 MLD
58.851.000 ab.

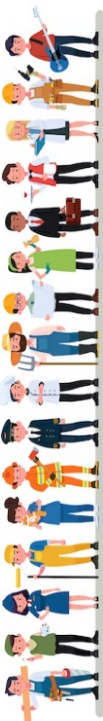
PIL VENETO
164,4 MLD
9,22% PIL NAZ

VALORE AGGIUNTO
PREZZI CORRENTI 2022
IT. 1.502.118,4
VENETO 137.742,2 (9,1% IT)
TREVISO 25.295 (18,36% REG.)

POP.TOTALE
877.890
18% VENETO

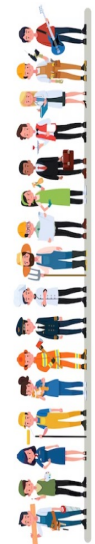
POP.FEMMINE
51% 444.863

GIOVANI A TV
134.083
15,27%



94 COMUNI TREVIGIANI	VALORI MEDI PRO CAPITE				△ DIFFERENZA
REDDITI E PRINCIPALI VARIABILI	2014	2019	2020	2021	
Reddito da fabbricati -	1.446	1.251	1.170	1.163	-283
Reddito da lavoro dipendente e assimilati -	21.364	22.154	21.775	22.779	1.415
Reddito da pensione -	15.817	17.645	18.046	18.386	2.569
Reddito da lavoro autonomo	40.064	63.414	59.014	65.795	25.731
Redd. dell'imprenditore in contab. ordinaria	35.447	46.933	43.251	52.195	16.748
Redd. dell'imprenditore in contab. Semplif.	21.417	26.555	23.717	28.497	7.080
Reddito da partecipazione	16.247	19.100	17.385	20.485	4.238
Reddito imponibile -	20.345	21.990	21.793	22.945	2.600
					0
Imposta netta -	4.824	5.300	5.198	5.504	680
Bonus Spettante		826	430	1.093	1.093
Reddito imponibile addizionale -	24.055	25.834	25.692	26.732	2.677
Addizionale regionale dovuta -	295	319	318	331	35
Addizionale comunale dovuta -	158	175	177	185	27
Redd. Compless. minore o uguale a zero €	-10.862	-6.511	-6.523	-5.189	5.673
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro -	4.909	4.582	4.574	4.508	-401
Reddito complessivo da 10000 a 15000 € -	12.498	12.510	12.524	12.520	22
Reddito complessivo da 15000 a 26000€ -	20.251	20.574	20.481	20.648	397
Reddito complessivo da 26000 a 55000 € -	34.248	34.314	34.263	34.277	29
Reddito complessivo da 55000 a 75000 €-	63.486	63.525	63.513	63.529	43
Reddito complessivo da 75000 a 120000 €-	92.133	91.944	92.213	92.330	197
Reddito complessivo oltre 120000 euro -	214.795	220.813	219.385	226.895	12.100

Fonte: Mef, Redditi e principali variabili Irpef, rielaborazioni a cura dell'Ufficio Studi SPI CGIL TREVISO



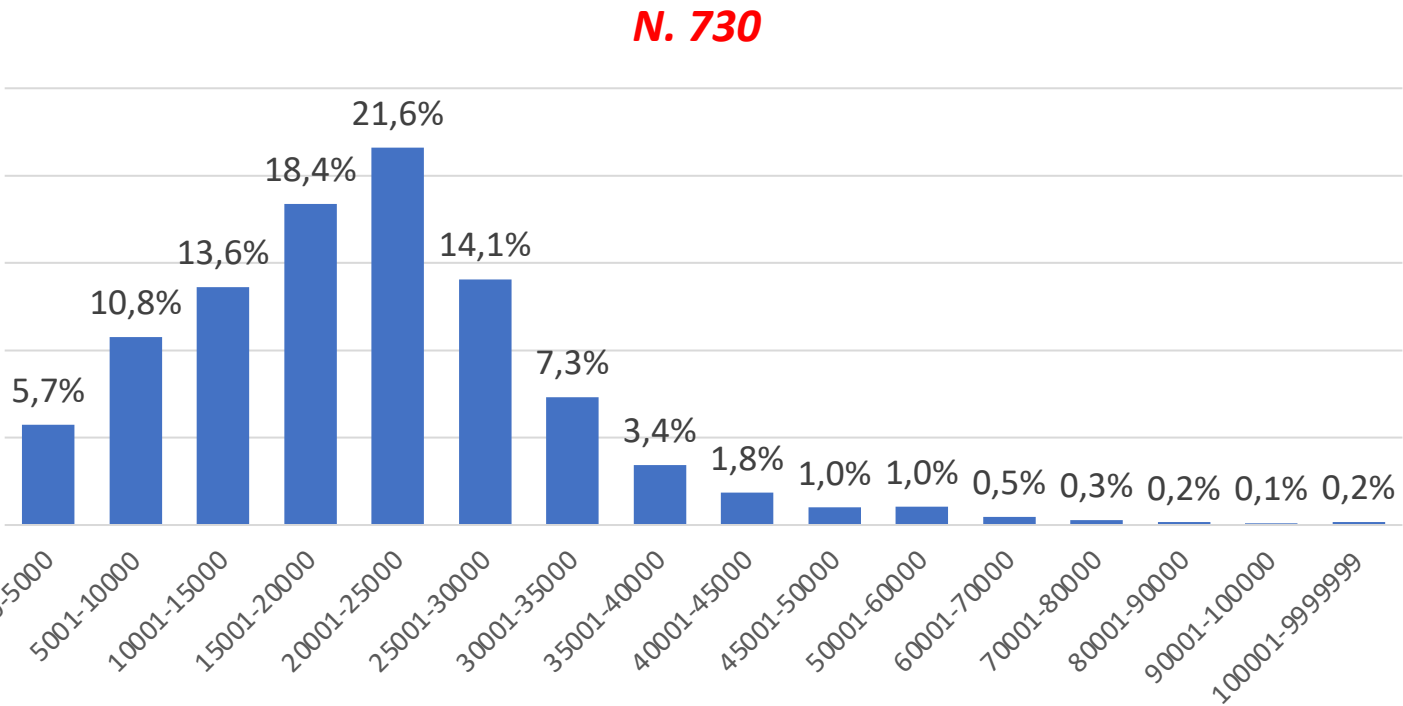
94 COMUNI TREVIGIANI	FREQUENZA				△
REDDITI E PRINCIPALI VARIABILI	2014	2019	2020	2021	DIFFERENZA 2014/2021
Reddito da fabbricati -	302.004	313.838	317.536	321.227	19.223
Reddito da lavoro dipendente e assimilati -	334.815	372.965	369.332	376.921	42.106
Reddito da pensione -	215.027	217.067	219.318	221.598	6.571
Reddito da lavoro autonomo	12.021	6.747	7.128	7.150	-4.871
Redd. dell'imprenditore in contab. ordinaria	2.855	2.559	2.368	2.231	-624
Redd. dell'imprenditore in contab. Semplif.	23.807	17.589	17.050	16.758	-7.049
Reddito da partecipazione	43.840	40.255	38.997	38.088	-5.752
Reddito imponibile -	609.556	630.118	622.247	631.301	21.745
Imposta netta -	494.849	517.759	506.820	523.420	28.571
Bonus Spettante		211.745	207.852	225.426	225.426
Reddito imponibile addizionale -	485.828	508.520	498.732	515.195	29.367
Addizionale regionale dovuta -	485.743	503.576	492.680	510.054	24.311
Addizionale comunale dovuta -	443.579	452.068	438.797	453.968	10.389
Redd. Compless. minore o uguale a zero €	2.346	25	34	28	-2.318
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro -	159.490	153.014	153.760	147.945	-11.545
Reddito complessivo da 10000 a 15000 € -	87.293	79.309	79.486	76.360	-10.933
Reddito complessivo da 15000 a 26000€ -	222.310	225.365	226.178	222.986	676
Reddito complessivo da 26000 a 55000 € -	123.096	152.650	146.587	162.924	39.828
Reddito complessivo da 55000 a 75000 €-	12.377	15.117	14.360	15.729	3.352
Reddito complessivo da 75000 a 120000 €-	8.822	10.604	10.536	11.703	2.881
Reddito complessivo oltre 120000 euro -	4.500	5.814	5.637	6.736	2.236

Fonte: Mef, Redditi e principali variabili Irpef, rielaborazioni a cura dell'Ufficio Studi SPI CGIL TREVISO

UNA FOTOGRAFIA A LIVELLO PROVINCIALE: DALL'OSSERVATORIO CGIL

FASCE DI REDDITO	N. 730	Reddito Compl	REDDITO MEDIO
0-5000	4.027	7.713.505	1.915
5001-10000	7.566	58.415.776	7.721
10001-15000	9.577	120.589.940	12.592
15001-20000	12.920	227.697.821	17.624
20001-25000	15.194	340.199.552	22.390
25001-30000	9.892	269.928.464	27.288
30001-35000	5.153	165.980.244	32.210
35001-40000	2.412	89.902.071	37.273
40001-45000	1.294	54.652.353	42.235
45001-50000	700	33.099.140	47.284
50001-60000	727	39.494.245	54.325
60001-70000	335	21.597.148	64.469
70001-80000	192	14.262.367	74.283
80001-90000	110	9.289.333	84.448
90001-100000	61	5.729.140	93.920
100001-9999999	132	17.503.620	132.603
TOTALE	70.292	1.476.054.719	20.999

Fonte: dati CAAF sulle dichiarazioni dei redditi, dati 2022, rielaborazione Ufficio Studi Spi CGIL



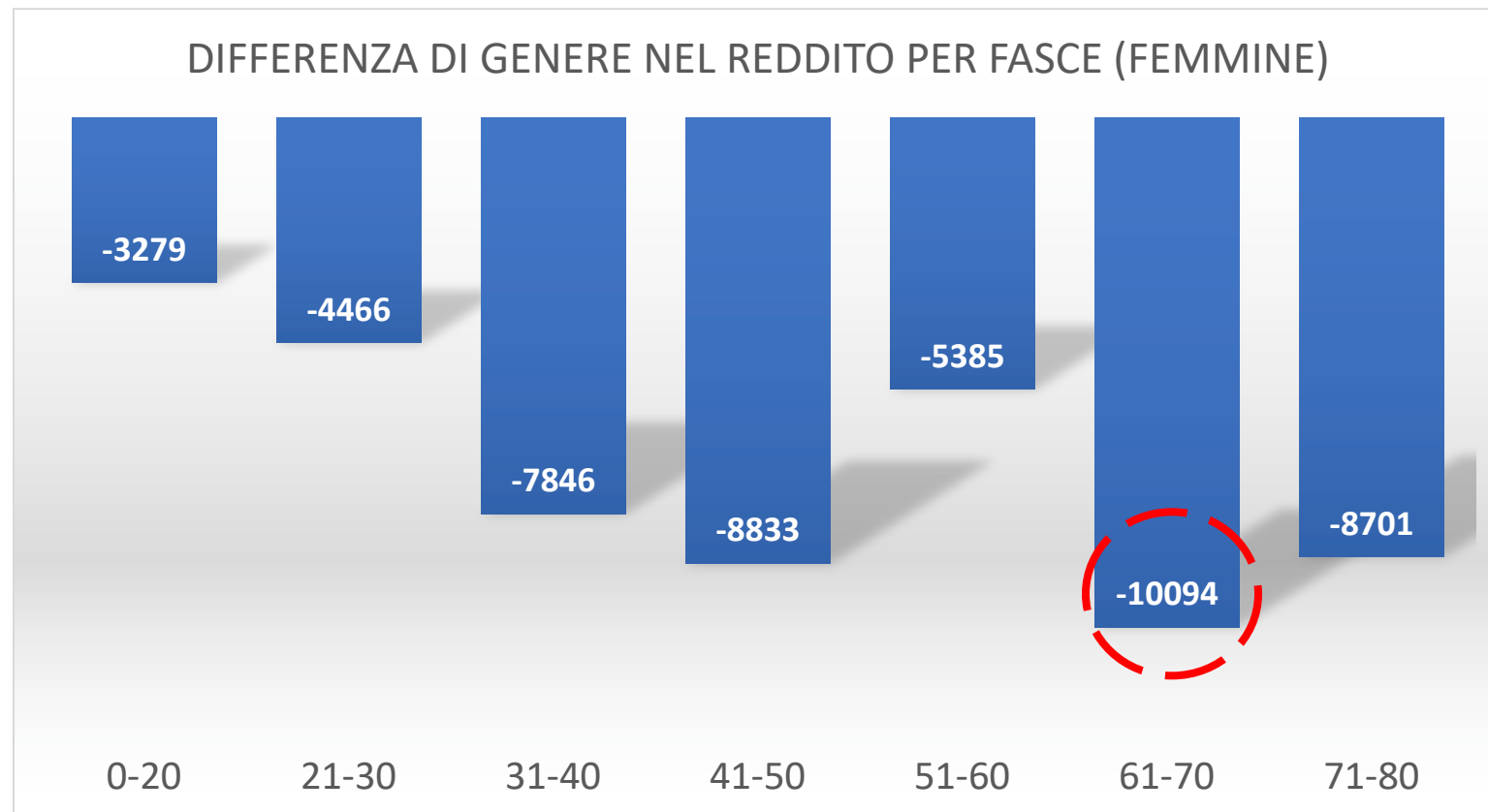
- Il 48,5 % dei contribuenti del campione (72.292 730) dichiara un reddito al di sotto dei 20.000 euro.
- **Il 30% delle dichiarazioni è compresa nella fascia tra i 10.000 e 15.000 euro**
- La percentuale più consistente si riscontra nel fascia tra i 20.000 e i 25.000 21,6%

UNA FOTOGRAFIA A LIVELLO PROVINCIALE

	2022	
FASCE D'ETA'	M	F
0-20	9.141	5.862
21-30	18.996	14.530
31-40	25.068	17.222
41-50	27.967	19.134
51-60	24.439	19.054
61-70	27.908	17.814
71-80	23.176	14.475

FONTE: dati CAAF sulle dichiarazioni dei redditi, elaborazione a cura dell'Ufficio Studi Spi CGIL Treviso

Dall'analisi dei 730 per genere e per fasce di età emerge che per ogni fascia le donne hanno un reddito inferiore che parte da 3.000 euro in meno fino a 10.000.



IL RISCHIO DI POVERTA' TRA I LAVORATORI DIPENDENTI

- Le differenze di genere appaiono evidenti quando si considerano le tipologie familiari: tra i dipendenti, le single giovani (<35 anni) hanno il doppio di probabilità di cadere in uno stato di povertà reddituale rispetto ai single maschi di pari età e la differenza è quasi di 3 punti percentuali.
- *Tra i monogenitori, quasi tutte le donne, l'incidenza è elevata, si attesta al 18,5% e sale al 23,6% se in famiglia è presente almeno un minore (Istat 2023)*



Osservatorio dei lavoratori seguiti dal Sindacato CGIL sulla provincia di Treviso:

CONTRATTI CON LE RETRIBUZIONI ORARIE AL DI SOTTO DEI 9 EURO

SETTORI	LORDO MESE	LORDO EURO /ORA
MULTISERVIZI	1210,39	6,99
COMUNICAZIONE PMI	1339,54	7,74
COMUNICAZIONE ARTIGIANATO	1293,47	7,4
IMPIANTI SPORTIVI	1089,43	6,29
CINEMA	1075,66	6,27
PULIZIE COOPERATIVE	1200,1	6,93
GRAFICI	1312,63	7,5
VIGILANZA	1108,00	6,40



CONTRATTI CON LE RETRIBUZIONI ORARIE AL DI SOTTO DEI 9 EURO

SETTORI	LORDO MESE	LORDO EURO /ORA
COLF BADANTI/NON CONVIVENTI	1032	5,97
COLF BADANTI/ CONVIVENTI	1482,94	6,33
EDUCATORE COOPERATIVA LIV. BASE	1434,74	8,69
COMMERCIO/ OPERATORI DI VENDITA	1132	6,73

Fonte: One lavoro, rielaborazione Ufficio Studi SPI CGIL TREVISO
Il calcolo delle retribuzioni orarie si riferiscono livelli base



ASSISTENZA E LAVORO DI CURA
Lavoro di genere femminile



Osservatorio dei lavoratori seguiti dal Sindacato CGIL sulla provincia di Treviso:



SETTORI	LORDO MESE	LORDO EURO/ORA
AGRICOLTURA	1137,19	6.72
AGRICOLTURA/OPERAIO COMUNE	944,62	5.58
FACCHINAGGIO, MANUTENZIONE STRUTTURE ALBERGHIERE	1050	6.06
ALBERGHIERO	1293,15	7,51
DISTRIBUZIONE MERCI-LOGISTICA-SERVZI PRIVATI	1366,1	7,90
CALL CENTER	1283,36	7,60

*Fonte: One lavoro, rielaborazione Ufficio Studi SPI CGIL TREVISO
Il calcolo delle retribuzioni orarie si riferiscono livelli base*



RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- Il lavoro non standard si concentra di più nelle fasce di età dei giovani 25-35 anni, andando così a sistematizzare una condizione di vulnerabilità e instabilità economica che interessa un fascia di età di popolazione attiva molto ampia, che ricopre 10 anni tra il più giovane lavoratore non standard (25 anni) e il più anziano (35)
- Il lavoro non standard ha una connotazione di genere, tra le donne è molto frequente e se con famiglia diventa un fenomeno strutturale nell'impiego del lavoro femminile
- Il 42% delle giovani under 35 ha contratti precari e a bassa intensità lavorativa
- I settori dove i lavoratori risultano essere più precari sono alberghiero, ristorazione con il 38% di precarietà tra gli under 35.
- La fascia dei giovani è quella che dovrebbe garantire anche il ricambio generazionale, ma essendo la più colpita da flessibilità, vulnerabilità e salari bassi, non è in grado di rigenerare la società



- L'equilibrio socio-economico della società, possiamo dire che inizi a vacillare per gli effetti dirompenti della denatalità, del mancato ricambio generazionale, dell'età media della popolazione attiva molto alta e per una instabilità economica della fascia di popolazione che entra nel mercato del lavoro.
- Il rischio più elevato, di cui ancora non si ha la netta percezione, è lo scongiurare di una crisi del sistema pensionistico che si regge sui pilastri di una struttura del mercato del lavoro impregnata di discontinuità professionale e contributiva, vulnerabilità e flessibilità con effetti di livellamento verso il basso delle competenze e delle professionalità richieste.
- Ne consegue una mancanza di capacità progettuale e programmatoria delle risorse necessarie per il garantirsi una pensione dignitosa.
- **Un ultima considerazione verte sulla polarizzazione che presenta il contesto socio economico della provincia di Treviso dove gli abbienti aumentano, non nella frequenza, ma nel valore del reddito, i meno abbienti perdono capacità economica, pur diminuendo nella frequenza, e la forbice tra queste due fasce non fa che aumentare. La fascia media rimane pressochè invariata, delineando una staticità che sembra consolidarsi nel tempo.**

